

REGIONE ABRUZZO

COMUNE DI TORNIMPARTE

PROGETTO

MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DI UN
FONTANILE PER ABBEVERAGGIO ANIMALI DENOMINATO "FONTE
DELL'OLMO"

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

COMMITTENTE:



TECNICI INCARICATI:



VISTO DEL COMUNE

ALLEGATO

1

REV.:

DATA:
Settembre 2026

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA



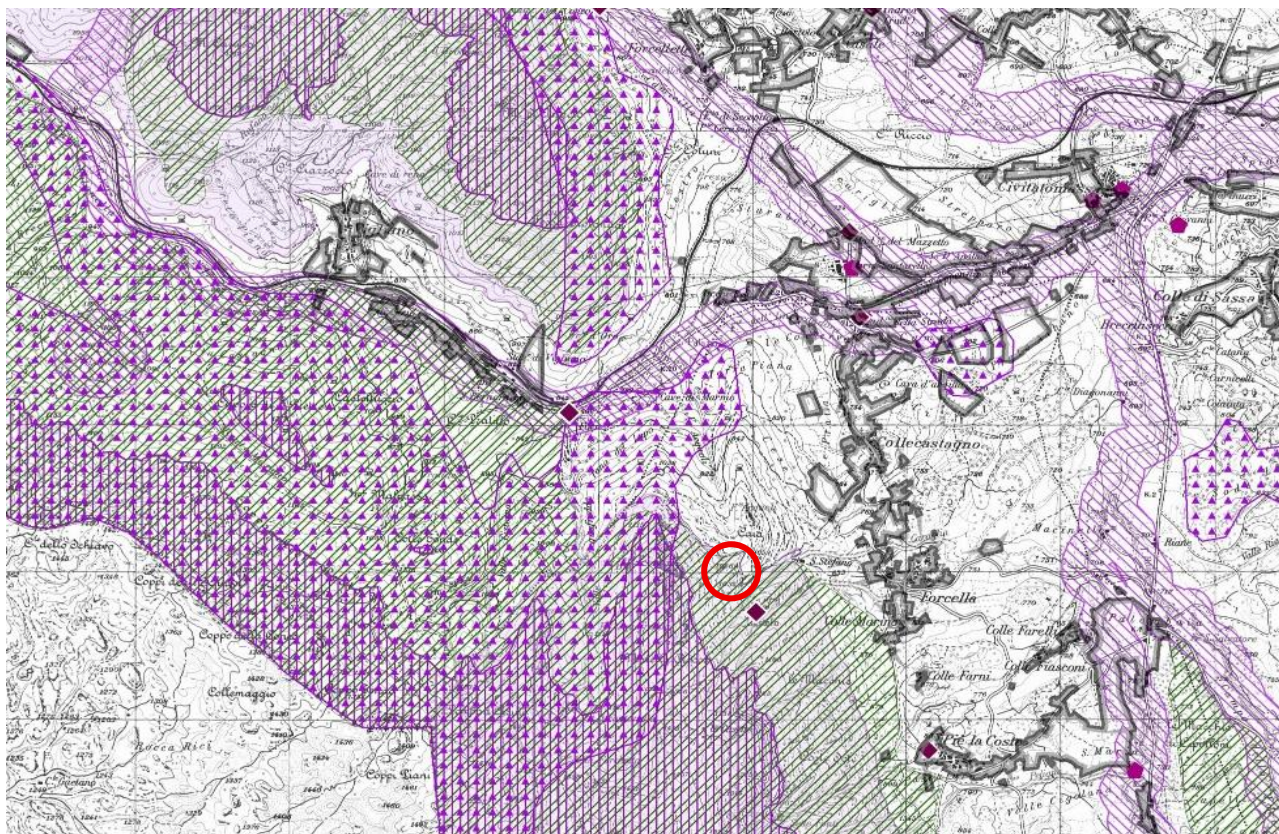
RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE PREVIA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN FONTANILE PER ABBEVERAGGIO ANIMALI DENOMINATO "FONTE DELL'OLMO".

Sommario

2. Stato attuale	2
3. Descrizione delle fasi di demolizione e ricostruzione.....	3
3.1 Fase 1: Opere Preparatorie.....	3
3.2 Fase 2: Demolizione e Scavo	3
3.3 Fase 3: Ricostruzione Strutturale in Calcestruzzo Armato	4
3.4 Fase 4: Rivestimento e Finitura Paesaggistica	4
4. Intervento sulla linea di adduzione dell'acqua.....	4
5. Regimazione e convogliamento delle acque in esubero	4
6. Soluzioni Tecniche e Mitigazione Ambientale	4

E è inserito all'interno della perimetrazione della Zona di vincolo A2: Regime a conservazione parziale di cui agli artt. 44, 45 delle N.T.C. del Piano regionale Pesistico a costituisce elemento areale dei beni monumentali e archeologici soggetti a vincolo ex Legge n. 1089/39;



Estratto PPR

L'opera esistente si presenta in uno stato di grave degrado strutturale e funzionale:

- **Struttura:** Il bacino e gli elementi portanti in calcestruzzo armato originale mostrano evidenti fenomeni di fessurazione, ammaloramento diffuso, spallamento del copriferro ed ossidazione delle armature interne.
- **Contesto:** L'area è fortemente infestata da vegetazione spontanea (arbustiva e arborea), le cui radici hanno esercitato pressioni e prodotto evidenti fratture sulle strutture, compromettendone la tenuta idraulica e la stabilità.

L'obiettivo del progetto è la demolizione della struttura e la sua integrale ricostruzione in calcestruzzo armato, garantendo la continuità dell'approvvigionamento idrico e integrando l'opera nel contesto paesaggistico montano tramite un rivestimento in scaglie di pietra locale.

3. Descrizione delle fasi di demolizione e ricostruzione

3.1 Fase 1: Opere Preparatorie

- **Taglio e pulizia della vegetazione:** Eliminazione della vegetazione infestante e degli apparati radicali nelle immediate vicinanze del manufatto mediante decespugliamento manuale e meccanico e scotico del terreno sul tracciato sopra la tubazione di presa a monte del fontanile.

3.2 Fase 2: Demolizione e Scavo

- **Demolizione controllata:** Demolizione integrale della vasca e dei paramenti in calcestruzzo ammalorato mediante l'uso di mezzi meccanici di adeguate a prevenire instabilità dei versanti adiacenti.
- **Cernita e smaltimento:** Separazione del materiale di risulta. Le armature metalliche e il calcestruzzo demolito saranno inviati a discarica autorizzata/impianto di recupero.

- **Scavo di sbancamento e regolarizzazione:** Scavo per la conformazione del nuovo piano di posa per una profondità di 30 cm.

3.3 Fase 3: Ricostruzione Strutturale in Calcestruzzo Armato

- **Magrone di sottofondazione:** Stesa di uno strato di calcestruzzo magro per il livellamento del piano di posa.
- **Casseratura e Armatura:** Posa in opera di armature in acciaio ad aderenza migliorata (*B450C*) opportunamente dimensionate e trattate contro la corrosione, e montaggio dei casseri di contenimento.
- **Getto del calcestruzzo:** Getto di calcestruzzo strutturale (classe di resistenza minima *C28/35*, classe di esposizione *XF3/XF4* idonea per ambienti soggetti a gelo/disgelo continui).

3.4 Fase 4: Rivestimento e Finitura Paesaggistica

- **Preparazione delle superfici:** Impermeabilizzazione cementizia flessibile sulle pareti interne delle vasche a contatto prolungato con l'acqua.
- **Rivestimento in pietra locale:** Rivestimento dei paramenti esterni e dei bordi con scaglie e spaccati di pietra locale (estratta in loco o proveniente da cave limitrofe della stessa natura litologica).
- **Tecnica di posa:** La pietra verrà posata a correre utilizzando malta cementizia altamente resistente ai cicli termici montani. Le stuccature delle fughe saranno realizzate con malta idrofugata di tonalità coerente con la pietra.
- **Sistemazione dell'area perimetrale:** Realizzazione di un selciato drenante in pietra attorno al fontanile per evitare il dilavamento del terreno e la formazione di fango.

4. Intervento sulla linea di adduzione dell'acqua

Per garantire la corretta alimentazione idrica del fontanile, è prevista la riqualificazione della linea di adduzione esistente mediante la sostituzione della tubazione di collegamento con il pozzetto di intercettazione, posto a circa 40 metri di distanza.

Le lavorazioni prevedono la preventiva pulizia e decespugliamento dell'area, seguite dallo scavo in trincea lungo il tracciato attuale e dalla rimozione con smaltimento della condotta obsoleta. Lo scavo verrà eseguito alla profondità strettamente necessaria per la posa e la protezione della nuova tubazione in PVC.

Successivamente, si procederà al rinterro e al ripristino dei luoghi, ripristinando le condizioni originali del terreno e del manto vegetale.

L'intervento, di carattere prevalentemente manutentivo e funzionale, mira a ripristinare l'efficienza della rete idrica senza alterare il tracciato esistente e riducendo al minimo l'impatto sul contesto naturale.

5. Regimazione e convogliamento delle acque in esubero

L'acqua destinata all'abbeveraggio, unitamente a quella di supero rispetto alla capacità della vasca, verrà raccolta tramite lo sfioratore del manufatto e convogliata in un pozzetto di ispezione e filtraggio dotato di griglia. Da quest'ultimo, la portata eccedente sarà reimpressa nella condotta esistente per il successivo recapito verso valle.

6. Soluzioni Tecniche e Mitigazione Ambientale

Il rivestimento in pietra locale azzerà l'impatto visivo del calcestruzzo armato, restituendo al fontanile l'aspetto tipico delle architetture tradizionali appenniniche.

La struttura portante interna in C.A. ad alta resistenza assicura stabilità strutturale contro le spinte del terreno e le pressioni idrostatiche, mentre il rivestimento esterno protegge il nucleo cementizio dalle escursioni termiche estreme.

I lavori saranno eseguiti minimizzando l'ingombro dei mezzi meccanici e ripristinando le aree di cantiere mediante rinverdimento delle scarpate e rimozione completa di qualsiasi residuo di lavorazione.